

# CHILD SAFEGUARDING POLICY

POLICY PER LA TUTELA DI BAMBINE E BAMBINI  
PROCEDURA, LINEE GUIDA E CODICE DI CONDOTTA



Ludus Società Cooperativa a r.l.  
servizi educativi per l'infanzia



Approvato dal Consiglio di Amministrazione

# PREMESSA

La **Cooperativa Ludus** è una realtà nel panorama italiano dei **servizi educativi per l'infanzia**, che lavora ogni giorno per garantire benessere e qualità educativa a migliaia di bambine, bambini e loro famiglie.

La nostra visione è un mondo in cui ad ogni bambina e bambino siano sempre garantiti il **diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione**.

La nostra missione è quindi quella di promuovere, garantire ma soprattutto essere un'organizzazione che **tutela e rispetta, in tutte le sue azioni, i diritti delle bambine e dei bambini**.

Ultima revisione: novembre 2022

La presente Policy è stata approvata dal C.d.A. di Ludus Società Cooperativa a r.l.



Ludus Società Cooperativa a r.l.

**sede legale e operativa:** via Decio Azzolino, 33 • 00168 Roma

**tel./fax:** 06-61662339 • 347-2831471 • **www.**luduscoop.it

**email:** luduscoop@gmail.com • luduscoop@yahoo.it

**CF/PI** 07164551009 - **REA** 1014882

# IL NOSTRO IMPEGNO

La **Ludus Società Cooperativa a r.l.** (di seguito la Cooperativa) vuole essere un'organizzazione che tutela e rispetta, in tutte le sue azioni, i diritti di bambine, bambini e adolescenti.

La Cooperativa è consapevole che il rischio di abuso, maltrattamento e sfruttamento ai danni di minorenni è presente in ogni contesto, per questo con la presente **Child Safeguarding Policy** intende esplicitare i propri principi comuni, regolamenti e procedure messi in atto per prevenire e rispondere a tale rischio, al fine di garantire che il lavoro della Cooperativa porti sempre beneficio e non arrechi mai danno.

La seguente **Policy per la Tutela di Bambine e Bambini** (di seguito "la Policy") è stata sviluppata in base agli standard minimi internazionali per il **Child Safeguarding** promossi da **Keeping Children Safe\*** ed ha previsto la consultazione di tutte le aree di sviluppo della Cooperativa, nonché dei diretti beneficiari dei suoi interventi. Il personale e chiunque la rappresenti, incluso lo staff di eventuali organizzazioni Partner dovrà sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambine e bambini, così come indicati nella presente "Policy". Tali standard si applicano sia alla vita professionale che a quella privata dei soggetti sopra elencati.

La Cooperativa basa le proprie attività ed azioni sull'Approccio ai Diritti e assume nei confronti di bambine e bambini i seguenti impegni per assicurare che a nessun/nessuna minorenni sia arrecato danno durante l'implementazione dei programmi e delle attività educative:

- **Sensibilizzazione:** la Cooperativa si impegna ad assicurare che il personale e chi la rappresenta sia consapevole delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento, nonché dei rischi per bambine e bambini a queste connessi. Verranno informate/i anche bambine e bambini e le loro famiglie, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e dai/dalle rappresentanti e di come eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.
- **Prevenzione:** la Cooperativa si impegna ad assicurare che il personale e chi la rappresenta minimizzi i rischi al fine di prevenire eventuali danni su bambine e bambini, attraverso una sicura selezione e formazione del personale e di chi collabora con la Cooperativa.
- **Segnalazione:** la Cooperativa si impegna ad assicurare che il personale e chi la rappresenta abbia chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.
- **Risposta:** la Cooperativa si impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto, provato o tentato abuso supportando, tutelando e proteggendo il bambino e la bambina coinvolto/a.

\*Keeping Children Safe: <https://www.keepingchildrensafe.org.uk>

# 1. DEFINIZIONI E AMBITI

La Policy della Cooperativa, ha come guida la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)\* e si sviluppa a partire dai suoi quattro principi fondanti:

- **Art. 2 Principio di Non Discriminazione:** tutti i diritti sanciti dalla CRC si applicano a tutti i bambini e le bambine senza alcuna distinzione di sesso, diverse abilità, religione, provenienza culturale e sociale, caratteristiche fisiche;
- **Art. 3 Principio del Superiore Interesse:** in tutte le decisioni il superiore interesse del bambino e della bambina deve avere una considerazione preminente;
- **Art. 6 Principio di Vita, Sviluppo e Protezione:** va garantito a tutti i bambini, le bambine e adolescenti il diritto alla vita, ad un sano sviluppo e il diritto ad essere protetti da qualunque forma di violenza o sfruttamento;
- **Art. 12 Principio di Partecipazione:** tutti i bambini, le bambine e adolescenti hanno il diritto di esprimere la propria opinione e il loro punto di vista deve essere preso in considerazione, anche dagli adulti.

Questa Policy è vincolante per tutto il personale della Cooperativa impiegato a qualsiasi titolo, anche volontario, e anche per il personale di organizzazioni Partner il cui operato implichi contatti diretti con bambine e bambini. Qualsiasi segnalazione di abuso o sfruttamento sarà gestita secondo la [Procedura Generale per la Tutela di Bambine e Bambini](#) (di seguito "la Procedura Generale") associata a questa Policy ed in linea con le misure disciplinari della Cooperativa e la legislazione vigente.

Questa Policy si applica:

- al personale della [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#), che lavori a tempo pieno o a tempo parziale, che sia assunto con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, o che collabori in forza di un contratto di lavoro a progetto, di consulenza, di fornitura d'opera anche professionale, o altro contratto di qualsivoglia natura (di seguito "il personale di Ludus");
  - ai volontari e alle volontarie, a chi compone il Consiglio di Amministrazione, a chi fa parte dell'Assemblea (Soci e Socie);
  - al personale e ai rappresentanti di organizzazioni Partner e a qualunque altra persona, gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con Ludus, che implicino qualsiasi tipo di contatto con bambine e bambini, a meno che venga formalmente pattuito che un'organizzazione Partner possa applicare la propria Policy di tutela o protezione (di seguito "il personale di organizzazioni Partner").
- Il personale di Ludus, il personale di organizzazioni Partner ed i loro rappresentanti dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata.

## Leggi di riferimento

Questa Policy è stata sviluppata nel rispetto della normativa italiana e internazionale vigente in materia di maltrattamento e abuso all'infanzia, così come in ogni altra materia legale che la coinvolga nella sua implementazione.

\*Convention on the Right of the Child

# 2. GLOSSARIO

Tutti coloro che sono a contatto con bambine e bambini giocano un ruolo nella loro protezione. Al fine di poter esercitare al meglio tale ruolo, è fondamentale essere consapevoli delle questioni inerenti la protezione dei/delle minorenni e attribuire gli stessi significati ai fenomeni trattati.

Per questo motivo si ritiene importante mettere a disposizione informazioni chiare e comprensibili, in primis sul fenomeno dell'abuso ai danni dell'infanzia, oltre che sui possibili rischi connessi all'operato di un adulto.

Di seguito le principali definizioni:

- **Bambino, bambina e adolescente\***: con questi termini ci si riferisce a tutti/e coloro che hanno meno di 18 anni e, dunque, a chi è minorenne. Quindi la Policy riguarda la tutela di coloro che non hanno compiuto 18 anni.
- **Abuso**: qualunque atto che nuoccia fisicamente o psicologicamente a un bambino, bambina o adolescente, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale.
- **Abuso Fisico**: effettivo o potenziale danno fisico e lesioni perpetrate da un'altra persona (sia adulta che minorenne), che permettono si producano o mettano il bambino, la bambina o l'adolescente in condizioni di rischiare lesioni fisiche (non accidentali o causate da patologie organiche). Include il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare.
- **Abuso Psicologico**: forma di abuso che si concretizza attraverso frasi e comportamenti messi in atto in modo continuato da chi, a vario titolo, si prende cura del/della minorenne che hanno un'alta probabilità di arrecare danno alla salute e allo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale dello/a stesso/a. Include: isolamento forzato, critiche e rimproveri protratti, attribuzione di colpe, minacce verbali, intimidazioni, atteggiamenti discriminatori, rifiuto, esposizione alla violenza (violenza assistita) oppure ad influenze criminali o immorali.
- **Abuso Sessuale**: qualsiasi attività sessuale tra chi ha più di 18 anni e un bambino, bambina o adolescente che, per ragioni di immaturità psicologica e/o affettiva, o per condizioni di dipendenza dagli adulti (o in quanto ne subisce l'influenza), non è ritenuto/a in grado di poter compiere scelte consapevoli o di avere adeguata consapevolezza del significato e del valore delle attività sessuali in cui viene coinvolto/a. Con il termine attività sessuale si fa riferimento sia ai rapporti sessuali veri e propri, sia a forme di contatto erotico, sia ad atti che non prevedono un contatto diretto, come l'esporre il/la minorenne alla vista di un atto sessuale.
- **Sfruttamento Sessuale**: forma di abuso sessuale che prevede il coinvolgimento di bambini, bambine o adolescenti in qualsiasi tipo di attività sessuale in cambio di denaro, regali, cibo, ospitalità o altre utilità per il/la minorenne o la sua famiglia. È una forma di abuso sessuale che può essere erroneamente interpretata come consensuale sia da bambine, bambini e adolescenti che da adulti.

\*In alternativa viene usato il termine "minorenne"

- **Immagini di abuso sessuale:** qualsiasi rappresentazione, con qualsiasi mezzo, di minorenni coinvolti in attività sessuali esplicite, concrete o simulate, nonché qualsiasi rappresentazione dei loro organi sessuali.
- **Negligenza e trattamento negligente:** inadeguatezza o insufficienza di cure rispetto ai bisogni fisici, psicologici, medici ed educativi propri della fase evolutiva del bambino, della bambina e dell'adolescente, da parte di coloro che ne sono i legali responsabili.
- **Pratiche sociali e culturali dannose nei confronti di bambini, bambine e adolescenti:** molte forme di violenza contro bambini, bambine e adolescenti si basano sulla tradizione, la cultura, la religione, la superstizione o su credenze erranee circa il loro sviluppo e la loro salute. Queste pratiche, tra cui figurano la punizione corporale, la violenza domestica, la segregazione e discriminazione, la mutilazione/escissione dei genitali femminili, il matrimonio precoce, lo sfruttamento lavorativo dei/delle minorenni, sono generalmente perpetrati e attivamente condonati dai genitori del/della minorenne, o da chi ne fa le veci, o da altri adulti significativi e spesso godono del sostegno della maggioranza all'interno delle comunità di appartenenza. Molte di queste pratiche comportano violenza fisica estrema e dolore e, in alcuni casi, possono comportare lesioni gravi e morte; altre riguardano la violenza psicologica. Tutte sono un attacco alla dignità umana del bambino, della bambina o dell'adolescente e violano le norme internazionali sui diritti umani universalmente accettati.

**La Ludus Società Cooperativa a r.l. ritiene che:**

- un bambino, una bambina o adolescente viene considerato/a abusato/a quando i suoi genitori, tutori o persone incaricate alla sua sorveglianza e custodia approfittano della loro posizione di privilegio e si comportano in contrasto a quanto previsto dalla "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino" (OMS, 1992);
- ogni attività sessuale senza consenso è da considerarsi un abuso e un crimine;
- qualsiasi attività sessuale con un/una minorenne che è sotto l'età del consenso legale del paese in cui vive, indipendentemente dal suo presunto consenso, è da considerarsi un abuso;
- attività sessuali consensuali con un/una minorenne di età superiore a quella del consenso legale valido nel paese in cui avviene, ma inferiore ai 18 anni (anche se non è un crimine), sarà comunque trattata come una violazione alla presente Policy ed al Codice di Condotta.

# 3. PROCEDURE E PRASSI

Al fine di tutelare al meglio i bambini e le bambine, la Cooperativa definisce le seguenti procedure per assicurare che il personale della Cooperativa (staff, volontario e rappresentanti), così come il personale di organizzazioni Partner:

- sia consapevole delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi connessi per bambine e bambini. Queste/i ultime/i e le loro famiglie devono essere informate/i, nelle modalità più appropriate, delle norme di comportamento che possono aspettarsi dal personale e dai/dalle rappresentanti e di come si possa fare una segnalazione di presunto abuso;
- minimizzi i rischi al fine di prevenire eventuali danni su bambine, bambini e adolescenti. Si deve creare un ambiente in cui i loro diritti siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti;
- abbia chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere;
- metta in pratica un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il/la minorenne coinvolto/a.

La [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) aderisce ai seguenti standard e criteri per un'appropriata implementazione della presente Policy in ambito di:

- [Sensibilizzazione e Prevenzione](#)
- [Segnalazione e Risposta](#)

Questi saranno verificati, monitorati, valutati regolarmente ed eventualmente aggiornati.

## 3.1 SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE

### DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il personale di [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) (staff, volontario e rappresentanti), così come il personale dei Partner, deve sottoscrivere la Dichiarazione di accettazione della policy nonché ricevere tutti i documenti relativi alla sua messa in pratica.

La [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) garantisce inoltre un'ampia diffusione della Policy verso tutti gli stakeholder (istituzioni, familiari o tutori dei minorenni, rappresentanti delle Comunità, degli Enti, delle Stazioni appaltanti etc.) in particolare verso i bambini e le bambine con cui entra in contatto.

La diffusione è gestita in modo da assicurare che la [Policy, il Codice di Condotta e le Procedure](#) per segnalare preoccupazioni siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni nella lingua parlata dai/dalle minorenni e la produzione di materiali child-friendly.

### SELEZIONE ED ASSUNZIONE DI PERSONALE

L'assunzione e la selezione del personale (sia esso dipendente, con contratto di collaborazione, o volontario) deve riflettere l'impegno di [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo/a a lavorare con minorenni.

I/le candidati/e selezionati/e sono messi/e al corrente della natura vincolante di questa Policy, della relativa Procedura e del Codice di Condotta e del fatto che questi si applicano sia alla vita professionale che a quella privata.

### REALIZZAZIONE DELLA POLICY NEI SISTEMI E NEI PROCESSI GESTIONALI

La Policy deve essere incorporata in ogni sistema e processo di [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) già esistente, o che verrà posto in essere in futuro, che ha ricadute sulla tutela di bambine e bambini, così da creare un ambiente nel quale i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza possano essere garantiti.

La Policy deve riflettersi in ogni disposizione sulle risorse umane e sulla gestione che definisce e determina come lo staff e gli altri/le altre rappresentanti devono condurre il proprio lavoro, incluse le descrizioni del ruolo e delle mansioni, i termini di riferimento, il Codice di Condotta, i sistemi di valutazione e le procedure disciplinari.

La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Policy, indicati in ciascuna di queste disposizioni, deve essere considerata una grave violazione disciplinare. Ove [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) sia responsabile della realizzazione di attività o di servizi per bambine e bambini, l'organizzazione si impegna in modo

continuativo a seguirle/i e tutelarle/i nel miglior modo possibile. La qualità di tali attività e servizi deve riflettere i principi e gli standard della Policy.

#### VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Tutte le attività condotte dalla Cooperativa, soprattutto quelle che prevedono contatti con bambine e bambini tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'informazione, devono essere inizialmente valutate, così da garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei/delle minorenni sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati. Tali aspetti rientrano altresì nel quadro di monitoraggio e valutazione finale per queste attività.

#### FORMAZIONE E SVILUPPO

Il personale di [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) (staff, volontario e di rappresentanza), così come il personale di organizzazioni Partner deve essere supportato nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela delle bambine e dei bambini, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione. Al personale che ha la responsabilità di dare seguito alle segnalazioni sullo sfruttamento sessuale e l'abuso viene assicurata una formazione adeguata perché possano accogliere e rispondere a tali segnalazioni. I contenuti di base della Policy, il Codice di Condotta e la Procedura Generale devono essere inclusi nella formazione iniziale e continuativa del personale e dei rappresentanti. La sensibilità al contesto e alla cultura locale, nonché la loro comprensione, devono essere incluse nel processo di formazione, senza però che vengano tollerati atti dannosi per i bambini e le bambine.

#### TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Un regolamento interno disciplina l'utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, per assicurare che i bambini e le bambine non corrano rischi. Tale regolamento contiene indicazioni sull'utilizzo di queste tecnologie sia da parte del personale e dei/delle rappresentanti di [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#), sia da parte di bambini e bambine che potrebbero utilizzarle in nome e per conto dell'organizzazione, o in risposta ad una sua richiesta.

#### CODICE DI CONDOTTA

Il codice di condotta si compone di regole e buone pratiche. È vincolante per tutto il personale, i/le volontari/e e chiunque collabori con la [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) e, se applicato correttamente, può minimizzare significativamente il rischio di attuare comportamenti non tutelanti o abusanti nei confronti di bambine, bambini e adolescenti con cui e per cui lavoriamo ed entriamo in relazione, sia in ambito professionale che privato. Oltre a rappresentare un efficace supporto operativo al lavoro è uno strumento che tutela tutte le persone che lavorano con e per la [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) da possibili illazioni a partire dal proprio comportamento. Tutto il personale si impegna a rispettare il presente Codice di Condotta e a segnalare qualsiasi forma di comportamento inappropriato. Una grave violazione del suddetto Codice di Condotta comporta la risoluzione del rapporto di lavoro con la [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) e, in caso di reato, a subire quanto prescritto dalla legge.

# CODICE DI CONDOTTA

Accettare di lavorare per la [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) significa accettare una responsabilità speciale nei confronti dei diritti dei bambini e delle bambine e della loro tutela. Per questo nel mio lavoro a contatto con bambine e bambini così come nella vita privata:

## **DEVO SEMPRE:**

1. Perseguire il superiore interesse di bambini e bambine nel mio agire e nel prendere le decisioni che li/le riguardano.
2. Conoscere e rispettare i diritti di bambini e bambine facendo in modo che siano questi a ispirare e guidare il mio comportamento, in ambito professionale come in quello privato.
3. Mantenere un elevato profilo personale e professionale, comportarmi in maniera coerente con la presente Policy e fare in modo che tutte le mie azioni siano sempre un esempio positivo per bambini, e bambine.
4. Trattare in modo rispettoso e inclusivo tutti/e i bambini e le bambine con cui entro in contatto, rispettandone l'identità, le differenze culturali religiose e legate al sesso, le caratteristiche fisiche e la provenienza sociale.
5. Favorire un ambiente disteso e aperto alle idee e alle opinioni di tutti/e, in cui ognuno/a si senta ascoltato/a nei propri bisogni e rispettato/a nelle proprie differenze.
6. Incoraggiare e sostenere l'autodeterminazione e l'autonomia di bambini e bambine, valorizzandone capacità e competenze e promuovendo la consapevolezza dei loro diritti.
7. Promuovere in bambini e bambine la consapevolezza dei propri diritti, di quali comportamenti a loro rivolti sono accettabili e quali no e sostenerli/e nello sviluppo delle loro capacità di autotutela.
8. Riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso o maltrattamento verso bambini e bambine, così come stabilito nella Procedura Generale e nella presente Policy.
9. Organizzare le attività, gli spazi, i materiali e la logistica in generale in modo sicuro e adeguato a tutti/e i/le partecipanti, tenendo in considerazione le esigenze e le differenti abilità di tutti/e i/le beneficiari/e.
10. Lavorare in presenza di almeno un altro/a operatore/trice quando sono a contatto con bambini, bambine, ragazzi e ragazze, evitando di restare solo/a con uno o più beneficiari/ie. Ove questo non sia realizzabile, assicurarmi di essere visibile da altri adulti durante il lavoro e condividere con l'équipe le possibili alternative che devono essere adottate.
11. Stabilire contatti con bambini e bambine e le loro famiglie solo in ambito professionale e per scopi progettuali, utilizzando sempre strumenti e ambienti professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza, linea telefonica fissa e cellulare di servizio. Ove questo non fosse possibile, discutere preventivamente in équipe di quali siano le modalità più appropriate e tutelanti per contattare bambini e bambine.

## **NON DEVO MAI:**

1. Maltrattare, abusare o sfruttare un/una bambino/a, sia fisicamente che psicologicamente o avere con uno/a o più di loro relazioni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso.
2. Avere rapporti sessuali o di sfruttamento sessuale con persone minori di 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi. Una errata convinzione riguardo l'età non è da considerarsi come una difesa accettabile.
3. Agire in modi che possano porre bambini e bambine a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso.
4. Tollerare o partecipare a comportamenti di bambini e/o bambine che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.
5. Avere atteggiamenti nei confronti di bambini e bambine che -anche sotto il profilo psicologico- possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale.
6. Permettere a uno/a o più bambini e/o bambine con cui si lavora di dormire nella propria casa, o durante le residenzialità nella stessa stanza, senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali.
7. Dare denaro, beni o altri benefici ad un bambino e/o bambina o loro famiglie, al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali e/o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza.

## 3.2 SEGNALAZIONE E RISPOSTA

### SISTEMA CENTRALIZZATO

La [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) prevede, nel rispetto della normativa sulla riservatezza\*, un sistema che consenta di registrare ed analizzare a livello centrale le segnalazioni identificate e trattate a livello locale. Quando necessario le segnalazioni saranno gestite a livello centrale. I casi registrati a livello centrale sono riportati al Direttore Generale e al Responsabile Policy su base regolare.

### PROCEDURA GENERALE E PROCEDURE LOCALI DI SEGNALAZIONE

La Procedura Generale e le Procedure Locali di segnalazione delineano nel dettaglio il susseguirsi delle azioni da seguire e distinguono tra i casi che hanno origine al di fuori dell'organizzazione e quelli che invece coinvolgono il personale della [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#), la sua rappresentanza e il personale di organizzazioni Partner; si distinguono altresì i casi in cui sono i/le minorenni stessi i/le presunti/e autori/autrici dell'abuso. La Procedura Generale e le Procedure Locali comprendono inoltre indicazioni su come e quando segnalare il presunto abuso alle autorità competenti, ai servizi locali e/o alle risorse specializzate nella tutela di bambine e bambini. Queste indicazioni sono elaborate sulla base di una mappatura legale e dei servizi territoriali (nazionale e/o locale).

### OBBLIGHI DEL PERSONALE, DEI VOLONTARI O DELLA RAPPRESENTANZA DI E.D.I. E DEL PERSONALE DEI PARTNER

Il personale (staff, volontario, rappresentanti) di [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) o delle organizzazioni Partner, ha l'obbligo di segnalare ogni sospetto di abuso o sfruttamento, tra cui quello sessuale, a carico di bambine e bambini il cui presunto autore è un membro del personale o un rappresentante, sia che si tratti di fatti accertati che di sospetti non confermati.

La priorità di ogni membro del personale a cui venga segnalato un abuso è sempre e in ogni caso la tutela del bambino e della bambina.

La Procedura Generale e le Procedure Locali di segnalazione danno la possibilità al personale di segnalare abusi anche quando il presunto colpevole è esterno all'organizzazione.

Tutte le segnalazioni vanno fatte nell'immediatezza e comunque entro le 24 ore, a meno che sia impossibile o impraticabile farlo a fronte di circostanze eccezionali.

Il personale (staff, volontari, rappresentanti) di [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) o delle organizzazioni Partner, agirà in maniera appropriata ed efficace nel processo relativo a qualsiasi indagine e collaborerà in ogni fase di tale processo, secondo il principio del "[superiore interesse del bambino o bambina](#)".

Al personale sarà inoltre richiesto di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza.

Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro.

Il personale della [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#), i suoi e le sue rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner, devono essere consapevoli delle azioni che potranno essere intraprese nei confronti di chi è segnalato come presunto abusante, che includono:

- possibile rinvio della segnalazione alle autorità competenti per indagini giudiziarie ai sensi della legge del paese in cui avviene il fatto;
- possibile attivazione interna a [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) di procedure disciplinari, che possono comportare anche il licenziamento o la chiusura di un contratto.

\*Tutti i dati saranno trattati dalla [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) secondo quanto stabilito dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR) e D.Lgs. 101/2018.

## PRINCIPI GUIDA PER LA SEGNALAZIONE E GESTIONE DI UN SOSPETTO ABUSO O SFRUTTAMENTO DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

La gestione di una preoccupazione, sospetto o certezza di abuso o maltrattamento o condotta inappropriata verrà gestita secondo i seguenti **Principi Guida**:

### a) Sicurezza e Benessere del bambino e della bambina

La sicurezza ed il benessere del bambino e della bambina sono prioritari. Nessun minorenne deve essere messo a rischio dall'azione che si decide di intraprendere o perché nessuna azione è stata intrapresa. Il superiore interesse del bambino e della bambina sarà quindi perseguito in modo coerente durante tutto il processo di segnalazione, di analisi e di gestione del caso.

### b) Professionalità e confidenzialità lungo tutto il processo

Tutte le segnalazioni saranno trattate in modo professionale, confidenziale e tempestivo. La Cooperativa si impegna a trattare con la massima serietà ogni preoccupazione e segnalazione (incluse quelle che dovessero pervenire in modo anonimo) e assicurerà a tutte le parti coinvolte un trattamento appropriato. I/le minorenni vittime di abusi, i/le testimoni e quelli/e contro cui sono mosse le accuse, hanno il diritto alla confidenzialità. Confidenzialità, in questo caso, significa che le segnalazioni andranno fatte solo alle persone dell'organizzazione indicate nella presente Procedura Generale. Ovvero in base al solo "bisogno di sapere" e secondo la regola generale di seguire una "catena di comando" che sia la più corta possibile, in modo da ridurre al minimo la potenziale fuoriuscita di informazioni e conseguente violazione della riservatezza. Confidenzialità e riservatezza andranno assicurate in ogni fase, dalla segnalazione, alla tenuta di registri e dei dati in modo sicuro, all'applicazione di eventuali misure disciplinari a carico del personale.

### c) Rispetto di tutte le parti coinvolte

Ogni segnalazione fatta in buona fede verrà considerata come fatta nel superiore interesse del minorenne, indipendentemente dall'esito dell'analisi o dell'eventuale indagine. Ogni componente del personale che dovesse intenzionalmente segnalare in modo malizioso o non veritiero un sospetto maltrattamento o abuso potrà incorrere in misure disciplinari. Tutte le persone interessate, tra le quali la persona accusata del fatto, devono essere trattate per l'intera durata del processo con rispetto, dignità e sensibilità. La persona sospettata o accusata deve essere informata appena possibile dell'apertura di una procedura interna a suo carico e tenuta sempre aggiornata, a meno che non si ricevano indicazioni diverse dalle Forze dell'Ordine, dall'Autorità Giudiziaria o si valuti che non sia nel superiore interesse del minorenne farlo.

### d) Diffusione e messa a conoscenza delle procedure di segnalazione

I bambini e le bambine così come i membri delle realtà locali per le quali la Cooperativa lavora saranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle procedure per segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso e sfruttamento, in particolare sessuale, sia che riguardi personale della Cooperativa, i suoi e le sue rappresentanti o personale Partner, che altri soggetti. Il personale della Cooperativa, i suoi e le sue rappresentanti e il personale dei Partner ricevono una formazione ricorrente circa la Policy e la relativa Procedura Generale per la Tutela di Bambine/i, attraverso diffusione di materiali, incontri e workshops.

### e) Utilizzo delle migliori prassi nella ricezione di una notizia di sospetto abuso e nella sua segnalazione

Ascoltare e raccogliere una testimonianza, in particolar modo da parte di un bambino/a, è un processo delicato che richiede attenzione, rispetto di alcune regole fondamentali, professionalità e formazione specifica. La Cooperativa garantisce allo staff un training di base e la possibilità di ricevere nell'immediatezza supporto specifico dall'Equipe di supporto psicologico. Parte cruciale del processo di segnalazione è la registrazione e comunicazione di sospetto abuso su bambino o bambina: riportare le informazioni essenziali, in modo preciso e immediato, permette di attivare un'analisi efficace e rapida.

Il **Modulo di Segnalazione (Allegato 3)** è progettato per guidare il processo di raccolta di informazioni e deve essere utilizzato per registrare e riferire qualsiasi tipo di accusa, denuncia o dubbio circa possibili abusi su minorenni.

### f) Accesso alla Giustizia/Autorità Nazionali

In ogni caso in cui ci sia un sospetto di reato, il/la minorenne vittima ha diritto a veder realizzate indagini di polizia o azioni penali. Il coinvolgimento delle autorità competenti va sempre considerato. Qualunque segnalazione di maltrattamento, abuso o sfruttamento, sarà gestita in linea con le procedure della Cooperativa e con la legislazione vigente.

#### g) Lavoro in collaborazione con soggetti pubblici e privati

La Cooperativa ritiene che il superiore interesse di bambini e bambine vittime di abuso e la capacità di rispondere ai loro bisogni di salute e sicurezza, possano essere garantiti solo attraverso la collaborazione tra diverse agenzie e professionisti. Per questo la Cooperativa, laddove ritenuto utile o necessario, si relaziona con i soggetti istituzionali.

# PROCEDURA GENERALE

## PROCEDURA GENERALE E LINEE GUIDA PER LA SEGNALAZIONE E GESTIONE DI UNA PREOCCUPAZIONE O SOSPETTO

La finalità della presente procedura (di seguito "la Procedura Generale") è garantire che la segnalazione e la gestione di ogni preoccupazione, sospetto o certezza di mancato rispetto del Codice di Condotta, di maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambine e bambini da parte di personale o rappresentanti di Cooperativa avvenga nel più breve tempo possibile, secondo le migliori prassi di efficacia e nel rispetto di tutti i principi contenuti nella [Policy di Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza](#) (di cui è parte integrante).

Questa Procedura Generale è obbligatoria per il personale di Cooperativa e chiunque la rappresenti. Qualunque segnalazione di maltrattamento, abuso o sfruttamento, sarà gestita secondo queste indicazioni, in linea con le misure disciplinari di Cooperativa e con la legislazione vigente.

### Cosa Riportare

Una preoccupazione o un sospetto di abuso, maltrattamento o sfruttamento ai danni di un/una minorenne, una violazione del Codice di Condotta da parte di un membro del personale o Partner.

Di seguito alcune situazioni tipo che devono sicuramente essere segnalate (anche se questa lista non è da considerarsi esaustiva):

- Un bambino o una bambina rivela un abuso o porta degli elementi che fanno sospettare che lui/lei o altri minorenni stiano vivendo una situazione di abuso o sfruttamento.
- Chiunque faccia parte del personale di Cooperativa o un suo, una sua rappresentante o personale Partner è a conoscenza o sospetta che un bambino e/o una bambina sia stato abusato/a - sfruttato/a o sia a rischio di essere abusato/a o sfruttato/a.
- Un membro della comunità riferisce al personale di Cooperativa o ad un suo, una sua rappresentante o a personale Partner che è stato fatto del male a un bambino o bambina o che c'è il rischio che questo accada.
- Chiunque faccia parte del personale di Cooperativa o un suo, una sua rappresentante o personale Partner non rispetta il Codice di Condotta.
- Chiunque faccia parte del personale di Cooperativa o un suo, una sua rappresentante o personale Partner abusa un bambino o una bambina con cui è venuto/a in contatto tramite il lavoro che svolge per Cooperativa.
- Chiunque faccia parte del personale di Cooperativa o un suo, una sua rappresentante o personale Partner abusa di un bambino o una bambina o adolescente fuori dal contesto lavorativo (un membro della propria famiglia, un bambino o una bambina con cui è in contatto, o minorenni che sono sfruttati sessualmente)
- Un bambino o una bambina con cui Cooperativa o un suo Partner è in contatto abusa di un altro/un'altra minorenne.

### Quando riportare

Il prima possibile e comunque non oltre le 24 ore.

La tempestività è fondamentale per garantire la sicurezza del/della minorenne.

### A chi riportare

Al proprio diretto responsabile o all'Equipe di Supporto Psicologico se questo non è disponibile o reperibile o se è la persona oggetto della preoccupazione. Resta fermo il diritto di sporgere immediata denuncia a titolo personale laddove ci si trovi in presenza di un evento giudicato un reato. La confidenzialità è una dei principi guida, nella gestione di questi eventi e rispettarla garantisce la tutela di tutte le parti coinvolte.

### Come riportare

Preferibilmente in via riservata tramite modulo di segnalazione, se questo non è possibile, via telefono o di persona. Andrà comunque riportato il prima possibile nel modulo di segnalazione.

### Cosa succede poi

Il responsabile riporta la preoccupazione all'Equipe di Supporto Psicologico tramite apposito modulo di segnalazione. La segnalazione verrà gestita in linea con le misure disciplinari di Cooperativa e con la legislazione vigente.

### Gestione delle preoccupazioni e dei sospetti di abuso

L'Equipe di Supporto Psicologico, nell'immediatezza e mai oltre le 24 ore, analizzerà le informazioni pervenute e discuterà con il responsabile che ha inoltrato la segnalazione su come procedere nel rispetto della Policy e stabilendo il grado di urgenza e l'opportuna tempistica. Si assicurerà che siano adottate le eventuali misure urgenti a protezione del/della minorenne così come che gli/le sia garantito immediato supporto medico, psicologico o sociale, sulla base di una mappatura locale dei servizi.

Metterà contestualmente a conoscenza il Responsabile Policy e il Direttore Generale della segnalazione ricevuta e formerà insieme a questi ed al responsabile che ha ricevuto la segnalazione un **Case Management Team** (sotto la responsabilità del Direttore Generale).

Il **Case Management Team** è sotto responsabilità del Direttore Generale e avrà il compito di:

- garantire primariamente la sicurezza di bambini e bambine, quindi di tutte le persone coinvolte;
- stabilire un piano di azione, con tempistica, ruoli e responsabilità per la gestione del caso;
- valutare eventuale coinvolgimento di consulenti e professionisti esterni;
- valutare una segnalazione del caso all'Autorità Giudiziarie, alle Forze dell'Ordine e ai Servizio Sociali (in ordine alla protezione dei/delle minorenni coinvolti/e);
- decidere per l'avvio di una misura disciplinare a carico della persona oggetto della segnalazione;
- conservare tutta la documentazione lungo il processo descritto, in luogo sicuro e condividerla in via confidenziale solo con le persone coinvolte in ruoli attivi;
- definire un piano di azione interno per monitorare l'andamento della segnalazione (comprensivo di una suddivisione di ruoli, compiti e tempistica) e portarla a chiusura;
- garantire adeguato feedback e supporto alle persone coinvolte sino a completa chiusura della gestione attiva del caso;
- agire sempre secondo i principi alla base della Procedura Generale e più in generale della Policy di Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- agire sempre in accordo alla legislazione vigente.

### **3.3 COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI PARTNER**

Nel caso in cui la Cooperativa collabori con agenzie o organizzazioni Partner, deve essere definito un accordo scritto che specifichi l'impegno comune per garantire la tutela di bambini e bambine e la Procedura da seguire da parte del Partner (o congiuntamente alla Cooperativa) in caso di segnalazioni di presunti abusi rilevati dai Partner stessi.

Le organizzazioni Partner possono adottare la presente Policy o utilizzare la propria se rispondente agli standard adottati da Cooperativa o di livello superiore. Gli accordi con i Partner devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione e le indagini sui casi relativi a violazioni della Policy.

Lo scopo dell'accordo scritto è quello di garantire chiarezza sulla responsabilità in caso di intervento in modo che:

- l'azione venga intrapresa nel rispetto dei bambini, bambine e adolescenti a rischio;
- non avvenga duplicazione del lavoro;
- il/la minorenne non sia soggetto/a ad inutili domande;
- eventi o attività organizzate individualmente o congiuntamente con i Partner siano chiaramente identificati in termini di competenza e responsabilità circa la tutela di bambini e bambine.

La Cooperativa si dota di una chiara pianificazione per sviluppare la capacità dei Partner in questo settore, affinché questi sviluppino politiche e procedure basate su tali standard, anche avvalendosi delle risorse formatesi all'interno di Cooperativa.

L'accordo scritto tra Cooperativa ed il Partner deve riflettere i principi e gli standard stabiliti nella Procedura per la Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti.

# 4. RESPONSABILITÀ

## 4. RESPONSABILITÀ

La tutela dei bambini e delle bambine è una responsabilità di tutti. Tutto il personale e chi collabora a vario titolo con la [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) deve conoscere la Policy, il Codice di Condotta e le Linee Guida. Deve, inoltre, essere messo a conoscenza del fenomeno dell'abuso, del maltrattamento e dello sfruttamento di minorenni e dei possibili rischi connessi al comportamento degli adulti.

Chiunque faccia parte o collabori con Cooperativa ha la responsabilità di assicurare che bambini, bambine e adolescenti non subiscano alcun tipo di abuso o maltrattamento, soprattutto nello svolgimento delle proprie attività o come conseguenza del comportamento del personale e di chi collabora.

Il personale ed i/le rappresentanti di Cooperativa prima o al momento della firma di un contratto di lavoro, di qualsiasi tipo, devono ricevere e comprendere pienamente:

- [la Policy sulla Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza che include il Codice di Condotta e la Procedura Generale per la Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti, comprendente ogni indicazione relativa ai contatti per le segnalazioni.](#)

Anche coloro che frequentano occasionalmente i progetti implementati da Cooperativa ricevono copia della Policy a cui dovranno attenersi nel relazionarsi con bambine e bambini coinvolti/e.

Tutti i Partner, o altre organizzazioni che hanno un formale rapporto contrattuale con Cooperativa che prevede un contatto diretto con bambine, bambini o adolescenti devono avere incluso nei loro contratti l'obbligo a:

- rispettare questa Policy in ogni sua forma e sapere come procedere in caso di necessità di segnalazione di un presunto abuso su bambine o bambini;
- rispettare il Codice di Condotta, incluso nella Policy (Allegato 1).

Ogni presunta violazione della Policy deve essere segnalata e investigata in accordo con la Policy stessa e la relativa Procedura Generale. Ogni violazione della Policy costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro.

Tutto il personale di Cooperativa, i suoi e le sue rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner deve:

- promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la tutela di bambine, bambini e adolescenti per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa presunti abusi su minorenni;
- assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i membri dello staff, in materia di Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- incoraggiare bambine, bambini e le loro famiglie ad esporre problemi e preoccupazioni;
- rendere coscienti i genitori o tutori di bambine e bambini circa i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ciò che è accettabile o inaccettabile, e su cosa fare se sorge un problema;
- essere chiari/e verso genitori e tutori circa l'atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dal personale di Cooperativa, nonché dai e dalle rappresentanti e dai Partner e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso su bambine o bambini.

## RUOLI CHIAVE E RESPONSABILITÀ PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY PER LA TUTELA DI BAMBINE E BAMBINI (CHILD SAFEGUARDING POLICY)

### Direzione Generale

Il Direttore Generale della [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) assume un ruolo guida nella promozione della Policy per la Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del Codice di Condotta e delle Linee Guida per garantire l'adozione di buone prassi da parte dell'intera organizzazione a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nello specifico, il Presidente (o altra figura delegata dal Consiglio Direttivo), ha piena responsabilità riguardo la creazione di un ambiente di lavoro che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi delle presenti Linee Guida.

Il Presidente del C.d.A. delega il Direttore Generale, tra le altre cose, alle responsabilità relative alla Policy, all'interno del team di Cooperativa, compresa l'istituzione della figura dell'Equipe di Supporto Psicologo per la tutela di bambine e bambini e del Responsabile della Policy.

Il Direttore Generale, infine, ha la responsabilità di assicurare che i membri del Consiglio di Amministrazione, del personale e chiunque collabori o rappresenti Cooperativa (es. eventuale personale volontario) siano consapevoli del presente documento ed invitati a firmare una dichiarazione, nella quale affermano che hanno ricevuto e accettato la Policy.

Il C.d.A., infine, elegge al suo interno il referente per l'applicazione della Policy.

### Equipe di Supporto Psicologico\*

E' l'equipe che accoglie centralmente ogni segnalazione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambini o bambine, coordina il processo di analisi e risposta, supporta i manager nel loro ruolo decisionale e di responsabilità gestionale del singolo caso.

### Responsabile Policy per la Tutela di bambine e bambini

E' il riferimento per quanto riguarda l'attuazione e la valutazione continua della Policy e della Procedura Generale di [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#), garantisce che la Policy sia articolata e realizzata in ogni aspetto gestionale e in ogni processo dell'organizzazione, controlla regolarmente e aggiorna questa Policy almeno a scadenza triennale o in tempi più brevi, se ritenuto necessario.

### Coordinatrici

I/le Coordinatori/trici hanno responsabilità specifiche nel garantire che la Policy e il Codice di Condotta vengano attuate in modo efficace. Ciò implica assicurarsi che vengano attuate nel proprio progetto tutte le procedure e standard descritti nella presente Policy sia in ambito di prevenzione del rischio di abuso e maltrattamento che di risposta ad esso.

### Staff e ogni persona che opera per conto di Ludus Società Cooperativa a r.l.

Ognuno secondo le proprie funzioni operative, ha la piena responsabilità di creare un ambiente di lavoro sicuro e tutelante nel luogo nel quale si svolge il suo progetto, aderisce alla Policy e segnala ogni sospetto di maltrattamento e abuso verso bambine e/o bambini e ogni presunta violazione della Policy.

\*Equipe di Supporto Psicologico - ESP per la Tutela di Bambine e Bambini è il termine che indica la o le persone di Ludus Società Cooperativa a r.l. responsabili del recepimento dei sospetti e delle segnalazioni di abuso. Deve trattarsi di membri del personale che devono essere specificatamente designati per questo ruolo, formati e supportati nell'adempimento del loro incarico.

# 5. ALLEGATI

## ALLEGATO 1

### DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE POLICY DI TUTELA

Io, sottoscritto/a, .....

dichiaro di aver ricevuto, letto e compreso la Policy sulla Tutela di Bambine e Bambini della [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) e mi impegno a conoscere e accettare di lavorare in conformità con essa. Comprendo che il mancato rispetto del Codice di Condotta può comportare la risoluzione del mio impegno con la [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) o ulteriori procedimenti disciplinari e/o giudiziari, come menzionato sopra. Inoltre, dichiaro di non avere precedenti penali riguardanti un reato nei confronti di un/a minorenni (che non ho dichiarato in precedenza) e non conosco alcuna ragione per cui qualcuno mi ritenga inadatto a lavorare con i bambini e le bambine.

In caso di risoluzione del contratto per grave violazione dei principi di protezione dei minorenni, [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) si riserva il diritto di informare altre istituzioni nel caso queste richiedano referenze professionali, nel rispetto del quadro legislativo applicabile alla protezione delle informazioni.

Data, ..... li .....

In fede

\*Tutti i dati saranno trattati da Ludus Società Cooperativa a r.l. secondo quanto stabilito dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR)

AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO PENALE  
DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Premesso che:

1. i profili che la [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) ricerca e seleziona, direttamente o tramite Partner, per qualsiasi posizione/qualifica implicano mansioni con contatti diretti con bambine o bambini, individualmente o in gruppo, o contatti uno-ad-uno, senza supervisione alcuna, o l'inserimento nel management di programmi che prevedono supporto diretto di bambine e bambini;
2. è indispensabile che i/le candidati/e abbiano condotta irreprensibile, in particolare nei rapporti relazionali con bambine e bambini così come previsto dalla Policy di Tutela di Bambine e Bambini della Cooperativa Ludus.

Il/la sottoscritto/a ....., nato /a a ....., il ....., C.F. ...., residente in ....., documento di identità ....., n. .... rilasciato da ..... in data .....,

in qualità di: .....

della [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) per la sede di:

.....

consapevole dell'importanza delle dichiarazioni rese in questa sede e delle conseguenze civili e penali che incontra chi rende dichiarazioni false e reticenti, ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000 o dell'art. 640 c.p. nonché che dette falsità o reticenze costituiscono di per sé giusta causa di licenziamento ex art. 2119 c.c., nei casi più gravi, o giustificato motivo soggettivo all'interruzione del rapporto di lavoro

DICHIARA E GARANTISCE

sotto la sua diretta e piena responsabilità con preciso e specifico riferimento ai reati previsti e puniti dagli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies e 609 undecies cod. pen.

1. di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico
2. di non aver riportato condanne penali, anche non passate in giudicato (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale)
3. di non essere a conoscenza di eventuali indagini penali a proprio carico
4. di non essere né di essere stato/a imputato/a o indagato/a per reati, anche per sentenze passate in giudicato o per reati caduti in prescrizione
5. di non aver riportato condanne nelle quali siano previste pena accessoria dell'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minorenni (ex artt. 609 nonies comma 2, c.p., 600 septies comma 2 c.p.), nonché misure di sicurezza del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minorenni (ex art. 609 nonies comma 3 c.p.)

Si impegna inoltre a comunicare immediatamente alla [Ludus Società Cooperativa a r.l.](#) qualsiasi variazione o aggiornamento relativo alle suddette voci.

Si allega al presente copia del documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data,

Firma leggibile del/la dichiarante: .....

PROCEDURA GENERALE - MODULO DI SEGNALAZIONE

<b>Luogo/Sede servizio</b>	
<b>Dettagli della segnalazione</b>	
<b>Data dell'evento</b>	
<b>Luogo dell'evento</b>	
<b>Orario dell'evento</b>	
<b>Dettagli di chi fa la segnalazione</b>	
<b>Nome e Cognome</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Mansione/Ruolo</b>	
<b>Dettagli del bambino, della bambina o adolescente</b>	
<b>Nome e Cognome</b>	
<b>Età</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Sezione</b>	
<b>Educatori referenti sezione</b>	
<b>Lingua parlata</b>	
<b>Crede religioso</b>	
<b>Disabilità eventuale</b>	
<b>Nominativo familiare</b>	
<b>Contatto familiare</b>	
<b>Recenti cambiamenti nei comportamenti del bambino o della bambina</b>	
<b>Ogni altra informazione rilevante</b>	
<b>Dettagli del presunto abuso</b> cosa, chi, dove, quando (inclusa la testimonianza dell'interessato se possibile)	

<b>Dettagli del Sospetto Abusante (se noti)</b>	
<b>Nome e Cognome:</b>	
<b>Relazione con il bambino, della bambina o adolescente:</b>	
<b>Presunta attuale pozione del/della sospettato/a:</b>	
<b>Attuale sicurezza del bambino o della bambina</b> (includere informazioni se il luogo dove risiede sia sicuro, se corre rischi di qualsiasi tipo, se ha espresso timori da tenere in considerazione, etc.)	
<b>È stata richiesta assistenza medica di emergenza per il bambino o la bambina?</b>	
<b>Se "sì", indicare a chi (servizio, nominativo del personale, recapiti) e indicare se è stata già data (luogo, servizio, nominativo del personale, recapiti):</b>	
<b>Chi altro è a conoscenza del caso?</b>	
<b>Agenzia, ente, organizzazione, altro:</b>	
<b>Membro della famiglia o altri (specificare):</b>	
<b>Azioni intraprese ad oggi</b> (es. segnalazione alle autorità giudiziarie, ai servizi sociali, altro. Specificare luogo e giorno,	

tipo di azione intrapresa, i soggetti coinvolti e i loro recapiti)

**Segnalazione riportata da:**

(se è la stessa persona che fa la segnalazione non è necessario riempire il riquadro)

Nome

Ruolo

Data

Firma

**Questa sezione è da compilarsi a cura del/della Responsabile Diretto che ha preso in carico la Segnalazione**

Nome

Ruolo

Data e ora ricezione segnalazione

**Azioni intraprese dal/dalla Responsabile diretto/a:**

**C'è connessione tra il/la presunto/a abusante e Cooperativa Ludus?**

**1- È un caso da trattare con procedure esterne, ovvero non c'è connessione tra il caso e la Cooperativa Ludus (Si/No e specificare):**

**2- È un caso da trattare con procedure interne (Si/No e specificare):**

**Le eventuali decisioni già intraprese dal/dalla Diretto/a Responsabile sono in linea con la Policy e la relativa Procedura per la Tutela di Bambine e Bambini? (fornire dettagli)**

**Sono state coinvolte autorità giudiziarie (Si/No, specificare il perché)?**